



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
321	01/09/2023	50	17	8

Oggetto:

Art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Napoli alla via Prov.le Bottegelle Portici n. 139 A/B. Societa' MAR.CAVI S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : B2AD8BD56A495B83B78FBA6A19F7436C72069ABA

Frontespizio Allegato : D7064AF6327B938E73FD755640498ACF7DEE9B9D



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. De Geronimo Pier Giorgio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
321	01/09/2023	17	8

Oggetto:

Art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Napoli alla via Prov.le Bottegelle Portici n. 139 A/B. Societa' MAR.CAVI S.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che

- l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei suddetti impianti;
- la Sig.ra Luisa Borrelli, in qualità di Legale Rappresentante della MAR.CAVI s.r.l. con sede legale in Napoli alla via Prov.le Botteghele Portici n. 139/B, ha inoltrato, acquisizione con prot. n. 2022.0464993 del 23/09/2022, istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Napoli alla via Prov.le Botteghele Portici n. 139/A-B in area, catastalmente individuata al foglio n. 2, part.III n. 181 sub 1, 2 e 3, posta esclusivamente sotto copertura all'interno di due capannoni industriali con annessi locali uffici e servizi per complessivi 1500 mq;
- la proponente ha allegato all'istanza di che trattasi la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- la società proponente è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale ex art. 216 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. rilasciata dal SUAP del Comune di Napoli per lo stabilimento di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Napoli alla via Prov.le Botteghele Portici n. 139/A-B in area catastalmente individuata al foglio n. 2, part.III n. 181 sub 1, 2 e 3;
- il progetto di che trattasi è stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla VIA e che con DD n. 12 del 12/01/2021 è stato escluso, con prescrizioni, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su parere conforme della Commissione VIA, VAS, VI espresso nella seduta del 10/12/2020;
- la società proponente ha trasmesso a questa UOD, acquisizione prot. n. 2022.0504485 del 14/10/2022, integrazione spontanea concernente il titolo di disponibilità dell'area relativa all'impianto di che trattasi;
- la scrivente UOD, in seguito ad istruttoria preliminare, ha trasmesso alla proponente, con nota prot. n. 2022.0514190 del 19/10/2022, richiesta di integrazione documentale;
- la proponente ha inoltrato a questa UOD, acquisizione prot. n. 2022.0599284 del 01/12/2022, ulteriore integrazione volontaria del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto consistente nella copia dell'atto di acquisto, debitamente registrato, del capannone nel quale esso risiede;
- la proponente ha inoltrato allo scrivente Ufficio, acquisizione prot. n. 2023.0018423 del 13/01/2023, la documentazione integrativa precedentemente richiesta;
- la proponente ha dichiarato che l'impianto in esame è stato assoggettato preliminarmente alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ottenendo il già citato Decreto di esclusione dalla VIA n. 12 del 12/01/2021, non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i e che l'attività non rientra tra quelle elencate al DPR n. 151/2011 per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- in merito all'esclusione dell'attività relativa all'impianto di che trattasi dalla disciplina di cui al DPR n. 151/2011, la proponente ha trasmesso, nell'ambito della documentazione progettuale allegata all'istanza *de qua*, dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte di tecnico abilitato in materia antincendio incaricato dalla stessa proponente, attestante che l'attività in esame non rientra né in tutto né in parte tra quelle elencate al DPR n. 151/2011 per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- con nota prot. n. 2023.0044563 del 26/01/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento ed è stata contestualmente indetta e convocata la Conferenza di Servizi, la quale, dopo le sedute regolarmente tenutesi in modalità telematica il 16/03/2023 ed il 07/06/2023, si è conclusa con la seduta del 25/07/2023, regolarmente tenutasi in modalità telematica, con determinazione di approvazione del progetto di che trattasi;
- è stata acquisita, prot. n. 2023.0388325 del 01/08/2023 e prot. n. 0388349 del 01/08/2023, documentazione integrativa, richiesta nell'ambito della seduta conclusiva di Conferenza del 25/07/2023 nonché copia delle ricevute pec di consegna delle predette integrazioni agli Enti convocati;
- la proponente ha ritrasmesso, acquisizione prot. n. 2023.0394674 del 04/08/2023, la Relazione tecnica descrittiva con correzione al suo interno di un mero refuso relativo al calcolo dei mc/g e mc/a della linea di recupero R4;
- il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti non pericolosi, quantità espresse in t/g, t/a, mc/g e mc/a nonché le seguenti operazioni:

Codici EER Rifiuti non pericolosi	Tipologia rifiuti	OPERAZIONI	
		R4	R13

		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)	(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
[120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA	4,00	0,89	1200	267	66,00	14,67	19800	4400
[110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [191002] [170407]	RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE	4,00	0,73	1200	218	117,60	21,38	35280	6415
[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	PARTI DI AUTOVEICOLI, DI VEICOLI A MOTORE, DI RIMORCHI E SIMILI	4,00	0,89	1200	267	14,60	3,24	4380	973
[160216] [170402] [170411]	SPEZZONI DI CAVO CON IL CONDUTTORE DI ALLUMINIO RICOPERTO	0,10	0,03	30	9	12,80	3,66	3840	1097
[160216] [160118] [160122] [170401] [170411]	SPEZZONI DI CAVO DI RAME RICOPERTO	5,90	1,69	1770	506	44,50	12,71	13350	3814
[160214] [160216] [200136] [110114] [110206]	APPARECCHI ELETTRICI, ELETTROTECNICI ED ELETTRONICI, ROTTAMI ELETTRICI ED ELETTRONICI CONTENENTI E NON METALLI PREZIOSI	3,33	0,74	1000	222	61,50	13,67	18450	4100
Totale	/	21,33	4,96	6400	1488	317	69	95100	20799

- nel progetto di che trattasi, il quantitativo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre all'operazione R13 è pari a 317 t/g mentre il quantitativo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre all'operazione R4 è pari a 21,33 t/g, per quantitativi annuali, rispettivamente, di 95.100 t/a per i rifiuti non pericolosi da sottoporre ad R13 e 6.400 t/a per quelli da sottoporre ad R4.

PRESO ATTO che

- la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza di che trattasi presentata dalla società MAR.CAVI s.r.l., si è conclusa con la seduta del 25/07/2023.

- All'esito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri favorevoli degli Enti di seguito indicati:

- Arpac con prescrizioni;
- ASL Napoli 1 Centro;
- Città Metropolitana di Napoli;
- Comune di Napoli con prescrizioni (in cui l'Ente esprime parere di compatibilità urbanistica relativamente all'attività prevista per l'immobile di che trattasi e parere favorevole dal punto di vista ambientale nonché parere favorevole al rilascio del nulla osta di impatto acustico);

- sono acquisite la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli nella quale tale Amministrazione dichiara di non dover esprimere parere nell'ambito della Conferenza di Servizi e la dichiarazione dell'Ente Idrico Campano, resa nell'ambito della seduta del 16/03/2023, in cui tale Ente ha dichiarato la propria non competenza nel procedimento *de quo*;

- è stato acquisito, ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/90 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni e degli Enti assenti in Conferenza e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ATO Na 1).

CONSIDERATO che

- in data 07/08/2023 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011.

RITENUTO

- di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito della Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla società MAR.CAVI s.r.l. per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Napoli alla via Prov.le Bottegghelle Portici n. 139/A-B in area, catastalmente individuata al foglio n. 2, part.IIIa n. 181 sub 1, 2 e 3, posta esclusivamente sotto copertura all'interno di due capannoni industriali con annessi locali uffici e servizi per complessivi 1500 mq.

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, il Dott. Cristiano Emanuele Esposito, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co.2 DPR 62/2013 e protocollata con nota n. 2023.0419910 del 01/09/2023.

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie della Conferenza di Servizi, ai pareri espressi ed alle controdeduzioni comunicate dalla società, il progetto relativo all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Napoli alla via Prov.le Bottegghelle Portici n. 139/A-B in area, catastalmente individuata al foglio n. 2, part.IIIa n. 181 sub 1, 2 e 3, posta esclusivamente sotto copertura all'interno di due capannoni industriali con annessi locali uffici e servizi per complessivi 1500 mq presentato dalla società MAR.CAVI s.r.l., con sede legale in Napoli alla via Prov.le Bottegghelle Portici n. 139/B.

di AUTORIZZARE la società MAR.CAVI s.r.l., con sede legale in Napoli alla via Prov.le Bottegghelle Portici n. 139/B, alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Napoli alla via Prov.le Bottegghelle Portici n. 139/A-B in area, catastalmente individuata al foglio n. 2, part.IIIa n. 181 sub 1, 2 e 3, posta esclusivamente sotto copertura all'interno di due capannoni industriali con annessi locali uffici e servizi per complessivi 1500 mq.

di PRECISARE che

- a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g-t/a e in mc/g-mc/a):

Codici EER Rifiuti non pericolosi	Tipologia rifiuti	OPERAZIONI							
		R4				R13			
		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)	(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
[120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA	4,00	0,89	1200	267	66,00	14,67	19800	4400
[110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [191002] [170407]	RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE	4,00	0,73	1200	218	117,60	21,38	35280	6415
[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	PARTI DI AUTOVEICOLI, DI VEICOLI A MOTORE, DI RIMORCHI E SIMILI	4,00	0,89	1200	267	14,60	3,24	4380	973
[160216] [170402] [170411]	SPEZZONI DI CAVO CON IL CONDUTTORE DI ALLUMINIO RICOPERTO	0,10	0,03	30	9	12,80	3,66	3840	1097
[160216] [160118] [160122] [170401] [170411]	SPEZZONI DI CAVO DI RAME RICOPERTO	5,90	1,69	1770	506	44,50	12,71	13350	3814
[160214] [160216] [200136] [110114] [110206]	APPARECCHI ELETTRICI, ELETTROTECNICI ED ELETTRONICI, ROTTAMI ELETTRICI ED ELETTRONICI CONTENENTI E NON METALLI PREZIOSI	3,33	0,74	1000	222	61,50	13,67	18450	4100
Totale	/	21,33	4,96	6400	1488	317	69	95100	20799

- la società proponente è autorizzata con il presente provvedimento alle operazioni ed ai quantitativi di cui al seguente schema riassuntivo:

- **Quantitativo giornaliero rifiuti non pericolosi (operazione R13): 317 t/g;**
- **Quantitativo annuale rifiuti non pericolosi (operazione R13): 95.100 t/a;**
- **Quantitativo giornaliero rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione di recupero R4: 21,33 t/g;**
- **Quantitativo annuale rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione di recupero R4: 6.400 t/a.**

- l'attività di cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "End of Waste") effettuata dalla proponente sarà ammessa per le seguenti categorie di rifiuti e codici EER:

- Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa (12.01.01, 12.01.02, 15.01.04, 16.01.17, 17.04.05, 19.01.02, 19.01.18, 19.12.02, 20.01.40) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe (17.04.02, 11.05.01, 15.01.04, 20.01.40, 19.12.03, 12.01.03, 12.01.04, 17.04.01, 19.10.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili (16.01.06, 16.01.16, 16.01.17, 16.01.18, 16.01.22) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto (16.02.16, 17.04.02, 17.04.11) e spezzoni di cavo di rame ricoperto (17.04.01, 17.04.11, 16.01.18, 16.01.22, 16.02.16) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi (16.02.14, 16.02.16, 20.01.36, 11.01.14, 11.02.06) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013, al D. Lgs. n. 49/2014 e alle disposizioni vigenti in materia di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

- con il presente atto si autorizza la seguente sorgente di emissione in atmosfera convogliata dettagliatamente descritta nella relativa Relazione Tecnica e negli elaborati grafici cui si rimanda:

- Emissioni provenienti dalla linea di lavorazione dei cavi (mulino macinatore dei cavi - punto di emissione E1) con installazione di un sistema di abbattimento conforme alla DGR 243/2015 costituito da depolveratore con filtro a maniche da controllare e mantenere periodicamente.

- quanto alle emissioni in atmosfera prodotte dalla pressa a gasolio e dalla cesoia a coccodrillo ad alimentazione elettrica, nella documentazione tecnica allegata al progetto è dichiarato che *"non si prevedono emissioni in atmosfera significative - Attività rientrante nell'elenco riportato alla Parte prima dell'Allegato IV alla Parte V, di cui al D. Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 272 comma 1 - Impianti e attività in deroga"*;

- la presente autorizzazione non si estende agli scarichi idrici, atteso che le acque provenienti dai servizi igienici e quelle bianche meteoriche di dilavamento dei capannoni, le uniche derivanti dall'impianto *de quo*, saranno gestite come rifiuto e raccolte in vasche a svuotamento periodico (con pulizia e verifica della tenuta con frequenza almeno annuale) da parte di ditte autorizzate, considerato il diniego (acquisito agli atti del procedimento) all'immissione delle acque meteoriche nella canaletta di proprietà di RFI s.p.a. (Rete Ferroviaria Italiana) espresso da quest'ultima;

- le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di recupero dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

- la Sig.ra Luisa Borrelli, in qualità di Legale Rappresentante della società MAR.CAVI s.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

- la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;

- la Città Metropolitana di Napoli, attraverso la nota prot. n. 0040359 del 13/03/2023 nella quale la predetta Amministrazione ha espresso parere favorevole sul progetto di che trattasi, ha dettato la seguente prescrizione:

• Risultando la società MAR.CAVI s.r.l. iscritta al n. 791A del Registro delle imprese di cui all'art. 216 co. 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente è tenuta a richiedere la cancellazione dal citato Registro prima dell'avvio dell'esercizio in procedura ordinaria ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; in caso d'inadempienza della società,

entro il termine di 10 giorni dall'avvio delle attività in procedura ordinaria, la Città Metropolitana di Napoli provvederà d'ufficio, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., all'avvio del procedimento di cancellazione;

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

di PRESCRIVERE di

- ottemperare puntualmente a tutte le prescrizioni, anche se non integralmente richiamate nel presente atto, stabilite dal DD n. 12 del 12/01/2021 di esclusione del progetto di che trattasi dalla procedura di VIA;

- rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;

- rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;

- non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento secondo il suesposto schema riassuntivo;

- rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

- effettuare, relativamente alla matrice rifiuti, le attività concernenti i campionamenti, le tempistiche, le tipologie di analisi, la tenuta dei registri, le dichiarazioni, la gestione delle non conformità, ecc. nel rispetto delle procedure applicative previste dalle Linee guida SNPA ed alle norme tecniche di settore, riportando il tutto in apposito registro rilegato recante data certa, firmato dal Responsabile Tecnico dell'impianto e con pagine numerate progressivamente;

- assicurare la corretta gestione dei rifiuti (in entrata ed in uscita) con apposita cartellonistica identificativa ed il rispetto della massima superficie utilizzabile per lo stoccaggio ai sensi della DGRC n. 08/2019 (allegato 1 – punto 6.1.8 e punto 6.2.4.);

- ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "*End of Waste*"), ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06, conformarsi, per tutte le tipologie di rifiuti sottoposti a recupero nell'impianto *de quo*, ai contenuti dei riferimenti normativi e tecnici vigenti e qui integralmente richiamati anche se non riportati. In mancanza di tale conformazione, i suddetti rifiuti sono da qualificarsi come tali ad ogni effetto, atteso che la perdita della qualifica di rifiuto per assumere quella di prodotti può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di legge, dei Regolamenti UE o D.M. emanati o, in assenza, delle specifiche tecniche applicabili;

- predisporre un manuale di gestione per tutte le tipologie di "*End of Waste*" prodotti dall'impianto di che trattasi, da rendere disponibile agli organi di controllo, che contempli le procedure di tracciabilità e di rendicontazione delle non conformità, dei carichi in ingresso, le analisi di eco-compatibilità da effettuare ed effettuate, con i relativi controlli (analitici e non) previsti ed effettuati, specificandone le tipologie, le tempistiche, le norme di riferimento nonché la gestione delle singole specifiche dichiarazioni di conformità;

- in merito agli "*End of Waste*" e ai sistemi di gestione, atteso che la proponente ha dichiarato di applicare un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, il sistema di gestione deve prevedere, tra i contenuti minimi e secondo le indicazioni delle linee guida SNPA (41/2022), le seguenti procedure:

- procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto;
- procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti (specificando il personale coinvolto ed il piano per la formazione del personale);
- procedura di gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.

- compilare e sottoscrivere le dichiarazioni di conformità utilizzando i modelli previsti dalla normativa vigente e, in particolare, dai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;

- effettuare i controlli in coerenza con gli obblighi minimi di monitoraggio interno;

- mantenere la tracciabilità dei rifiuti originari, tenendo distinti i diversi flussi nonché specificare in sito e distinguere le aree dei rifiuti da quelle dei prodotti recuperati e/o da recuperare (*End of Waste*), nel rispetto delle specifiche aree autorizzate;

- effettuare analisi annuale dei rifiuti aventi codici a specchio;

- in relazione alle emissioni in atmosfera, rispettare quanto stabilito dall'art. 269 del D. Lgs. 152/06; in particolare: comunicare almeno 15 giorni prima, a questa UOD, al Comune di Napoli e all'ARPAC, la data di messa in esercizio del nuovo assetto impiantistico. La messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio. Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali la società istante deve eseguire campionamenti, le cui misurazioni verranno effettuate da personale qualificato di laboratori di analisi utilizzando strumentazione verificata periodicamente, volti a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento deve permettere la definizione e la valutazione della quantità

di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa. I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche devono essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 giorni dalla data di messa a regime degli impianti a questa UOD, al Comune di Napoli e all'ARPAC;

- innalzare la canna fumaria in modo tale che l'altezza del camino superi di ben oltre 1,5 metri l'altezza dei ricettori (sensibili e non) posti nel raggio di 200mt ed eseguire autocontrolli attraverso analisi chimico-fisiche del punto di emissione E1 con frequenza annuale i cui esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Napoli e a questa UOD;

- in materia di emissioni acustiche, fermo restando l'obbligo di rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente nonché dal Piano di Zonizzazione Acustica vigente del Comune di Napoli, svolgere apposita campagna da effettuare entro 30 giorni dall'attivazione del nuovo assetto impiantistico e successivamente svolgere controlli fonometrici con cadenza annuale effettuati da tecnici abilitati in materia di acustica ambientale, utilizzando strumentazione certificata e verificata periodicamente; gli esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Napoli e a questa UOD;

- utilizzare in via esclusiva, per tipologia e numero, gli impianti tecnologici, di condizionamento e di aspirazione dell'aria come descritti ed ubicati nella Relazione tecnica, a porte e finestre chiuse;

- rispettare tutto quanto riportato nella Relazione di impatto acustico con tutti gli accorgimenti necessari affinché non si dia luogo a superamenti dei limiti sonori, assoluti e differenziali, nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi limitrofi;

- in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

di PRESCRIVERE, altresì,

- di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;

- di prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori, emissioni moleste nonché la dispersione e/o l'innalzamento di polveri;

- di sottoporre a monitoraggio nonché a periodiche manutenzioni, mantenendole in efficienza, le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

- di sottoporre a manutenzione ordinaria e straordinaria i macchinari utilizzati, provvedendo alla sostituzione di quelli obsoleti;

- che la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

- che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, vengano conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

- di assoggettare l'attività di gestione dei rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;

- di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);

- di evitare il pericolo di incendi, di osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e di provvedere alla manutenzione semestrale dei dispositivi antincendio;

- di applicare le misure di prevenzione e protezione dal rischio incendio di cui al richiamato DD n. 12 del 12/01/2021 di esclusione dalla VIA;

- in relazione ai rifiuti prodotti messi in riserva, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. n. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR n. 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;

- di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

di STABILIRE che

- la società MAR.CAVI s.r.l. dovrà comunicare a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio (entro un anno dal rilascio del presente provvedimento e previa acquisizione dei titoli edilizi che eventualmente siano ancora da rilasciare da parte del Comune di Napoli) e successivamente quella di ultimazione dei lavori (entro tre anni dall'inizio dei lavori ai sensi del DPR n. 380/01), allegando, a quest'ultima comunicazione, apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;

- la società MAR.CAVI s.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, è obbligata a presentare alla scrivente UOD apposita polizza fidejussoria a prima

escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta della DGRC 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro-tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività;

- acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOD comunicherà alla MAR.CAVI s.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi;

- la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

- la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

- la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto; a tal proposito, si precisa che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;

- qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

- prima dell'inizio dell'attività dell'impianto *de quo* devono essere acquisiti dalla società gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

- è fatto obbligo alla proponente di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;

- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

- durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto di che trattasi il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici approvati dalla Conferenza di Servizi riguardanti il progetto;

- la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

di PRECISARE, altresì, che

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di DISPORRE la comunicazione del presente atto ai sensi dell'art. 184-ter co. 3-septies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, all'ASL NA 1 Centro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 1, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo